

Cultura della legalità, fattore determinante per la sicurezza delle imprese

intervista al Gen. CC (r) Giuseppe Fausto Milillo Presidente Fondazione Legalità e Sviluppo

Possiamo fare una valutazione attuale sui timori di incremento delle infiltrazioni malavitose nell'economia reale a seguito della pandemia prima e dei fondi provenienti dal PNRR dopo?

La malavita vive di illegalità, violenze e terrore ed ancora di più si rafforza nei momenti di maggiore debolezza della società, delle imprese e del commercio.

La pandemia naturalmente ha creato delle grosse falle nel sistema economia-imprese, difficili ma comunque non impossibili a sanare. Nonostante gli ultimi governi abbiano dato dimostrazione di intervento, gli aiuti alle imprese e al commercio sono stati lenti e farraginosi e questo ha permesso facile inserimento della malavita, delle cosche, della criminalità dei colletti bianchi, pronti ad offrire ancor più facili prestiti e finanziamenti per poi, paladini dell'usura, diventare padroni delle loro vittime.

I fondi provenienti dal PNRR fanno gola a tutti, alla politica per gestirne il potere di distribuzione e gestione, e anche alla malavita, alle grandi cosche che, oltre al grande guadagno, sapranno bene riciclare il loro denaro e i loro loschi interessi.

Naturalmente le nostre forze di Polizia, primi in Europa, che già sanno come lottare le nuove mafie dell'economia PNRR, già sono scese validamente in campo per bloccare l'insistenza criminale e già molti sono stati i successi raggiunti a favore e a difesa delle imprese e del commercio.

Quali sono i settori economici e le aree geografiche più a rischio?

I ristoranti, i negozi, il turismo, il libero commercio, le aziende che in questo periodo hanno sofferto anche per colpa degli Istituti Bancari che non hanno agevolato prestiti e richieste, sono le vere vittime delle mafie che, come ho poc'anzi detto, sono state invece facilmente avvicinate



dalla criminalità, sempre pronta ad offrire denaro e aiuti. Il sud, naturalmente, la Lombardia e il Veneto stranamente, così come quasi tutte le grandi città d'Italia sono state e sono tuttora le aree geografiche più a rischio.

Dal vostro punto di osservazione, quale incidenza può avere un'adeguata informazione sui vantaggi per la sicurezza e la continuità aziendale derivanti dal rispetto di regole quali, ad esempio, la sicurezza sul lavoro, le normative anti riciclaggio e anti corruzione ecc?

Informazione e innanzitutto cultura. Le aziende e le imprese devono sempre imporre la "Cultura della Sicurezza". La continuità aziendale va garantita solo con il rispetto delle regole che vanno a tutelare sia l'azienda che il datore di lavoro, oltre che il lavoratore. Le normative antiriciclaggio e anticorruzione possono sembrare esagerate ma in fin dei conti sono il "toccasana" per le attività da svolgere per la ricercata e dovuta economia di gran valore.



Quali sono in concreto le proposte della Fondazione che presiede per divulgare la consapevolezza su questi temi?

La Fondazione Italiana per la Legalità e lo Sviluppo con il Programma “Strade della Sicurezza e della Legalità, oggi e domani”, fedele agli scopi e alle finalità statutarie, è attenta ed intende denunciare la forte influenza sull’economia imposta dal sistema criminale.

Bisogna formulare proposte per combattere la recessione e promuovere crescita e sviluppo. Si deve rafforzare ed affiancare l’operato dello Stato con nuove “sigle di intesa” appositamente ricercate a favore dei vari protocolli di Legalità, per rendere ancora più impermeabili le aziende e le imprese agli interessi delinquenziali.

Un programma improntato non solo su Legalità e rispetto dell’uomo e dell’ambiente, ma anche sulla Sicurezza.

In tale prospettiva verrà istituito un Osservatorio, oggetto di accordo di partecipazione con Federmanager Roma e Federmanager Napoli, molto attente alle problematiche in discussione, dal quale dovrà scaturire maggiore tutela all’operato sociale ed imprenditoriale, finanziario ed economico, nonché il massimo livello di cultura, informazione e protezione del mondo Security. E’ giusto, quindi, predisporre e suggerire, con partner d’eccezione, a manager e alle aziende il miglior livello di formazione su business continuity, safety e security management, sicurezza sul lavoro, protezione aziendale, codici etici, travel risk management, trasparenza e processi aziendali e, non per ultimo, cyber security, oggi punto vitale non solo per la sicurezza nazionale ma anche per le imprese, per la singola persona e per la società tutta.

La presentazione del programma della Fondazione, che si terrà il **7 giugno al Campidoglio**, sarà l’occasione per dare corso alla nona edizione del Premio Legalità, che ha

visto negli anni illustri nomi a ritirare il riconoscimento.

Il premio è dedicato a coloro che con le loro azioni, il loro impegno e le loro espressioni di alto spessore culturale hanno contribuito a tutelare e promuovere la Cultura della Legalità.

Quest’anno ritireranno i premi:

- Dott.ssa Valeria Grasso, da Palermo, imprenditrice e in atto sotto tutela, Delegata ai Rapporti Istituzionali presso il Ministero della Salute, per il **Premio “Donna Legalità”**;
- Avv. Maria Cristina Grillo, da Roma, libero professionista, fondatrice e Presidente Centro Ascolto SOS Violenza, per il **Premio “SOS Legalità”**;
- Avv. Rita Neri, da Roma, Responsabile e Direttrice Università e-Campus per il **Premio “Mondo Cultura”**;
- Avv. Prof. Gandolfo Maurizio Ballistreri, da Messina, Titolare cattedra di Diritto del Lavoro presso Università di Messina, per il **Premio “Lavoro Legalità”**;
- Gen. CC (r) Dott. Luciano Garofano, da Bologna, Generale dei CC in congedo già Comandante Ris, libero professionista, per il **Premio “Ricerca Legalità”**;
- Dott.ssa Cristina La Marca, da Napoli, imprenditrice, per il **Premio “Ambiente Impresa”**;
- Dott. Andrea Chittaro, da Milano, Responsabile Security Snam e Presidente AIPSA, per il Premio “Sicurezza e Legalità”;
- Dott. Max Laudadio, da Milano, Giornalista reporter d’inchiesta per “Striscia la Notizia”, per il **Premio “Giornalismo Inchiesta Legalità”**;

Il Premio alla **“Carriera Legalità”** sarà assegnato al Dott. Guelfo Tagliavini, da Roma, Presidente di Tecnologie e Servizi Avanzati (Tesav) e Consigliere di Federmanager Roma.